Il relitto del Dc9

# Ustica, a S. Macuto lapsus e «non so» dell'amm. Geraci

ROMA Fra lapsus e «non ricordo» l ammiraglio Antoni no Geraci capo del servizio segreto (Sios) della Marina all epoca del disastro di Usti ca e oggi sottocapo di Stato maggiore dell arma ha rispo sto ben poco ai parlamentari della commissione Stragi che l hanno ascoltato ieri insieme a due generali Benito Gavarzi e Giorgio Santucci Una delu sione che va ad aggiungersi a quella procurata dal generale Zeno Tascio nel 1980 capo del Sios Aeronautica che non si è presentato in commissio ne a causa del matrimonio della figlia Sarà ascoltato la settimana prossima

A Geraci senatori e deputati hanno tentato in tutti i modi per tre ore di strappare qual che lume sul mistero del Dc9 Ma alla fine il bilanciò è stato assai misero L ammiraglio ha cominciato spiegando che il Sios è un reparto «tecnico-operativo» L unica mente po litica dell *intelligence* militare italiana – ha detto – è il Sismi che coordina i Sios delle sin gole forze armate

Con questa premessa Ge raci ha introdotto il suo scon solante rosario di non rispo ste punteggiate da una frase ricorrente «Quello che dico lo dico a lume di buonsenso da ufficiale di Marina» E dunque «La mattina dell incidente e il mattino dopo il Sios produsse una carta con tutte le presen ze navali non alleate Non c e rano navi sovietiche nel Tirre no» Delle navi alleate sappia mo solo quando «sono dirette a porti italiani o se per corte sia ci viene comunicato» L ammiraglio non vuole illu strare la situazione internazio nale del giugno 1980 come gli chiede De Julio della Sini stra indipendente perchè «è difficile farlo a memoria di nanzi a una commissione tan to autorevole» Non ricorda se in quei giorni era in corso un vertice Nato Non sa se nel Tirreno oltre alla «Saratoga» che era a Napoli ci fossero al tre portaerei americane Non s azzarda nemmeno a suppor re se il radar della «Saratoga» fosse attivo e possa aver *fotografato* la tragedia (domanda di Angelini del Pci) «L anten na del radar gira sempre è dif ficile dire se è attivo o no»

L unica novità uscita dalla bocca di Geraci riguarda l epi sodio del Mig libico caduto sulla Sila tradizionalmente collegato a Ustica «Il capo del Sios dell Aeronautica Tascio mi chiese di mandargli un lin guista per tradurre le scritte in russo sull aereo e sull attrezza tura del pilota» L Aeronautica non aveva propri linguisti? «Apprezzavano di piu il no stro» Del traduttore Geraci ri corda che è ormai in pensio ne ma non ricorda il nome Con Bellocchio (Pci) c è un vivace scambio di battute quando il deputato ricorda che il nome di Geraci compa riva negli elenchi della P2 di Licio Gelli e le frequentazioni dell ammiraglio con il «venera bile» «Mi si offende – si altera l ufficiale – Ci sono sentenze che mi hanno assolto» Belloc chio «Lagorio non attivò i ser vizi Il Sios della Marina lei ci dice non ebbe sull argomento rapporti con il Sismi Non le sembra strano? E c è la possi bilità di depistaggi dei servizi deviati?» Risposta «Non posso escludere depistaggi perchè sarebbe gratuito da parte mia»

Due volte Geraci è incorso in lapsus significativi Quando ha introdotto l episodio del linguista inviato in Calabria per il Mig si è riferito invece all «incidente di Ustica» E quando più tardi gli si chie deva conto del perché un ae reo Breguet Atlantic che era in volo ad est di Augusta la sera della strage non fu dirottato sul posto per guidare i soccor si si è confuso ripetutamente «Questo non riguarda Usti ca ah sì stiamo parlando di Ustica»

Dopo Geraci sono stati ascoltati il generale Gavazza che dirigeva nell 80 il Sios esercito e il generale Santuc ci attuale comandante della II Regione aerea Santucci ha ri petuto che dopo la sciagura il presidente del Rai Saverio Ra na si recò dagli esperti della Faa (Federal aviation admini stration) statunitense con un nastro radar da decodificare

⊏VR

Macabra scoperta a Locri
Il cadavere di una donna rinvenuto per caso in una stanza del nosocomio

Sullo sfondo un assurdo traffico: a Carmela Rosa per 20.000 lire al giorno garantito un alloggio

# «Inquilina» in ospedale Trovata morta dopo 4 giorni

Da due anni viveva «abusivamente» in ospedale e quando è morta nessuno si è accorto di lei per 4 giorni Carmela Rosa Barillaro 66 anni, è stata ritrovata in putrefazione nel bagno della stanza che occupava nell ospedale di Locri Da nessun registro risulta il suo ricovero Ma c è chi insinua che pagava privatamente a qualcuno una «tangente» di 20 000 lire al giorno per non essere cacciata via

ALDO VARANO

LOCRI Per quattro giorni nessuno si è accorto di lei Poi l odore nauseabondo che ha invaso l ultimo piano dell o spedale di Locri ha provocato una mezza rivolta da parte dei degenti del reparto «paganti» Per mandar via la puzza gli in fermieri hanno iniziato a fru gare in tutti gli angoli fin quando si è scoperto l ag ghiacciante motivo il cadave re in avanzato stato di putrefa zione di Carmela Rosa Barilla ro 66 anni La donna è stata trovata stesa nel piccolo ba gno annesso alla stanza che occupava stabilmente da due anni Forse ha avuto un infar to e cadendo ha sbattuto la testa oppure dopo essere sci volata non ha trovato la forza di chiamare aiuto o peggio ancora nessuno ha sentito le sue implorazioni Fatto è che per quattro giorni nessun me dico nessun infermiere nes sun parente e nessun curioso si è preoccupato di cercarla o ha notato la sua assenza

Il sostituto procuratore di Locri Carlo Macrì quando ieri mattina è arrivato nel bagno usato da Carmela Barillaro si è trovato di fronte ad uno spettacolo allucinante perfino rimuovere il corpo ricompor lo spostarlo in obitorio (dove oggi sarà eseguita l autopsia) ha presentato enormi proble mi mentre il miasma si span deva lungo il corridoio «pa ganti» occupato quasi intera mente da puerpere e neonati che hanno vissuto e dormito per quattro giorni a pochi me tri di distanza dal povero cor po disfatto di Rosa Barillaro

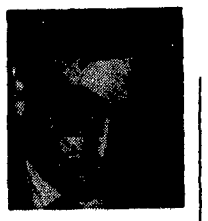
Ma per Macrì il capitano dei carabinieri di Locri e la polizia giudiziaria aver ritro vato la donna è stata soltanto la prima sorpresa Com era stato possibile che nessuno si fosse accorto per tanto tempo di un decesso avvenuto den tro l ospedale? La risposta di sarmante è arrivata dopo ri petuti accertamenti perché nessuno voleva credere a quanto alla fine è emerso Carmela Rosa Barillaro non era e non è mai stata ricovera ta nell ospedale di Locri Abi tava lì da due anni Mangiava regolarmente ad ogni pasto Entrava ed usciva dall ospeda le e dal reparto a suo piacere Quando si allontanava da Lo cri si portava dietro la chiave della stanza dopo averla chiu sa accuratamente Ma il suo nome non risulta su nessun registro Carmela Rosa non era in cura presso nessuno dei medici dell ospedale Medici infermieri addetti alle pulizie ufficialmente nessuno sapeva niente di lei

È probabile che la donna sia stata tollerata dietro racco mandazione di un personag gio potente Carmela Rosa Ba rillaro vien fatto notare viene da una famiglia di professioni sti di Gioiosa Jonica un paesi no a pochi chilometri da Lo cri da dove era stata strana mente allontanata (trasferita d ufficio di residenza a Locri) perché considerata un sogget to difficile Piccoli disturbi psi cologici che non avrebbero certo giustificato un suo rico vero in casa di cura per malat tie mentali Ma il tam tam del l ospedale trasmette informa zioni più inquietanti su cui il giudice Macrì sta indagando qualcuno per due anni avreb be preso 20 000 lire al giorno per chiudere e far chiudere un occhio sulla presenza della donna facendole occupare abusivamente una stanza del reparto «paganti» Insomma una storia di piccole ed ignobili speculazioni innestate su un caso pietoso e consentite da una gestione privatistica ed arrogante dell ospedale

L ospedale di Locri il più grande della zona è un pezzo fondamentale del sistema di potere costruito nella Jonica reggina Il suo «controllo» coincide con la possibilità di rapide carriere elettorali Il si distribuiscono appalti forniture favori posti di lavoro Per questo è sempre stato al cen tro di storie inquietanti L area privilegiata di una zona grigia dove spesso si incontrano e si intrecciano gli interessi dei notabili locali e quelli delle cosche mafiose della Jonica Non a caso ha un singolare primato quattro dei cinque presidenti della Usl a cui fa capo son finiti per un motivo o un altro in manette

Anche la direzione dell o spedale di Locri dopo i primi accertamenti della magistratu ra ha aperto un inchiesta

## Contraria all'indulto la sorella di Tarantelli



Contro l ipotesi di indulto per i terrorist prende posizione, con una lettera aperta al presidente della Repubblica Cossiga la sorella di Ezio Tarantelli (nella foto) l economista assassinato dalle Br Maria Cristina Tarantelli giudica che «con l indulto non si parla più di un recupero sociale a fa vore dei terrorist ma di un perdono da parte dello Stato di un riconoscimento politico a chi riuscì a seminare il terrore e la morte contro persone inermi ed indifese» E adesso – continua la lettera – molti di questi assassini sono pronti ad uscire per pote vivere come me come mia madre come tutti gli altri parenti delle vittime del terrorismo Anzi meglio! Perché loro verranno addirittura inseriti in strutture di prestigio aiutati a trovare un lavoro! che vergogna con tutta la disoccupazione giovanile Da mia madre nessuno ha mai bussato alla porta per capire come possa sopravvivere una donna di 74 anni provata da un tale dolore «Vive da anni incollata ai giornali radio ed ai telegiornali nella speranza che un giorno giustizia verrà»

## Le arringhe dei difensori per l'omicidio del farmacista

Primi «siluri» contro la requi sitoria del pubblico ministero Alberto Landolfi al processo in Corte d assise a Sa vona per l uccisione del far macista Cesare Brin A lan ciarli sono stati i legali che difendono rispettivamente, Giuseppe Pastorino e Mario Ciccarelli Secondo l avv Erminio Annoni Pastorino (per il quale Landolfi ha chiesto un anno di reclusione per falsa testimonianza) è stato uno dei pochi a mantenere la coerenza nel corso di tutta l istruttoria e del processo Ad incriminarlo sarebbe la versione di Raffaele Sacco l imputato che il legale ha definito «meno credibile del suo assistito proprio per aver cambiato più volte il proprio racconto» «Pastorino – ha detto Annoni – era l uomo di fiducia della Guerinoni ma solo negli affari non poteva sapere nulla dell omicidio» Annoni ha concluso chiedendo l assoluzione di Pastorino Stessa richiesta da parte dell avv Roberto Giacchero difensore di Ciccarelli che deve rispondere di occultamento e soppressione di cadavere e di furto (cinque anni la condanna chiesta da Landolfi)

## Operaio muore nel porto di Napoli

Un operaio della compa gnia unica portuale di Na poli Ciro Reale di 46 anni è morto ieri sera in un inci dente sul lavoro avvenuto nello scalo marittimo napo letano Secondo una prima ricostruzione l operaio sta va lavorando ieri pomeriggio nello spazio del molo Angioi no dove attraccano i traghetti per la Sicilia quando – per cause non ancora accertate – è stato investito da una motrice utilizzata per trasportare i carrelli merci Soccorso e por tato nel vicino ospedale «Loreto Mare» Ciro Reale è appar so in gravi condizioni I sanitari al momento del ricovero gli hanno riscontrato un forte trauma cranico con conse guente stato confusionale varie ferite al torace e alle gam be sospetta frattura del malleolo L operaio è stato sottopo sto immediatamente ad un intervento chirurgico ed è mor to tre ore dopo mentre era ancora in sala operatoria Sul posto si è recato un ispettore della questura che ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità

## Per i docenti educazione fisica separata tra i sessi

I docenti di educazione fisi ca sono contrari ad un tipo di insegnamento indistinto della loro disciplina tra ma schi e femmine Lo hanno ribadito ieri nel corso di un assemblea nazionale svoltasi a Roma per iniziati va dell Unione nazionale insegnanti di educazione fisica aderente allo Snals I docenti hanno deciso di respingere «l rivoluzionario ed improvvisato provvedimento – si legge in una nota – con il quale si sopprime per l insegnamento di tale disciplina la distinzione dei sessi» Hanno deciso di at tuare per settembre una singolare forma di disobbedienza civile notificheranno ai presidi il rifiuto di un insegnamento indistinto tra maschi e femmine che li vede attualmente per loro stessa ammissione del tutto impreparati

GIUSEPPE VITTORI

Ora l'emendamento, contrari i comunisti, passerà alla discussione del Senato

# Decisione a sorpresa alla Camera: «Bambini in auto senza seggiolini»

E il pezzo dalla Camera sulle cinture di sicurezza I seggiolini auto per il trasporto dei bambini, acquistati in tutta fretta da milioni di automobilisti nei mesi scorsi, potrebbero risultare superflui. In questo senso si è pronunciata ieri la Camera che ha approvato un emendamento dc al nuovo decreto Ferri sulle cinture di sicurezza Intanto, in attesa del voto del Senato gli obblighi restano in vigore

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA La doccia scozze se per automobilisti e famiglie continua La babele di norme e di regole in tema di sicurez za stradale seguita a sfornare situazioni e direttive contrad dittorie Ieri l aula di Montecì torio che discuteva della con versione in legge dell ultimo decreto del ministro Ferri sulle cinture di sicurezza ha detto che non servono più né seg giolini né cinture per i bambi ni da zero a 12 anni che sie dono sul sedile posteriore del le automobili La proposta è venuta dal democristiano Ma rio Usellini firmatario di un emendamento che è stato poi approvato dai missini da gran parte del gruppo dc dai so cialisti mentre liberali e re pubblicani hanno tenuto un atteggiamento più vario Con trari i comunisti gli indipen denti di sinistra i verdi Dp ar cobaleno e radicali

Ma prima i di considerare su perati seggiolini e cinture per i bambini che viaggiano in auto (a proposito l obbligo della protezione resta ovviamente per tutti sul sedile antenore) bisognerà attendere la contro prova del voto di Palazzo Ma dama il cui esito è tutt altro che scontato visto che ieri la votazione palese elettronica ha contrapposto 163 no a 168 sì alla proposta Usellini Per intanto restano dunque in vigore le norme del decreto Ferri e faranno bene a ram mentarlo i milioni di automo bilisti che in questi giorni si stanno mettendo in viaggio per le vacanze estive

Ma torniamo alla discussio ne di ieri alla Camera L as semblea dopo «l incidente» sui seggiolini ha votato a stra grande maggioranza la con versione in legge del decreto 305 sì (Dc Psi Pri Pli Pci Si nistra indipendente) 38 no (radicali verdi missini de moproletari arcobaleno so cialdemocratici) 2 astenuti tra gli indipendenti di sinistra Severino Cannelonga e Vilmer Ronzani hanno motivato il vo to favorevole dei comunisti che hanno apprezzato «la semplificazione delle norme rispetto alle precedenti dispo sizioni» L approvazione della proposta del democristiano Usellini (accolta da un ap plauso dei missini e di molti deputati dc) ha vanificato il lavoro di «mediazione» che era stato realizzato nei giorni scorsi in commissione L ac cordo raggiunto era quello di mantenere l obbligo del «seg giolino ancorato» per tutti i bambini fino a 4 anni e di consentire che i bambini da 4 a 12 anni potessero viaggiare senza sistema di ritenuta sul sedile posteriore purché ac compagnati da una persona maggiore di 16 anni Questa formulazione ancorché supe rata dal voto sull emenda mento che spazza via ogni obbligo va tenuta presente perché potrebbe essere rispol verata tra breve proprio nel corso della discussione che si annuncia a Palazzo Madama

I comunisti hanno dunque parlato di una «semplificazio ne» delle norme Un esempio per tutti è quello delle vecchie auto costruite senza punti di attacco specifici per le cinture di sicurezza Il riferimento è alla piccola cara «Fiat 500» e a poche altre per le quali il decreto Ferri (anche nel testo approvato a Montecitorio) prevede l inevitabile deroga Su queste auto dunque i pas seggeri – adulti e bambini – potranno viaggiare anche sen za cinture Diminuiscono inve ce le esenzioni Poliziotti vigili urbani pompieri e simili sono esonerati solo durante «servizi di emergenza» (ma resta diffi cile l accertamento di questa condizione e restano in piedi i dubbi che le cinture possano costituire un ostacolo nei casi in cui l emergenza si manifesti all improvviso) Non c è ob bligo neanche per le donne in gravidanza (con certificato gi necologico) e per coloro che hanno patologie incompatibili con l uso delle cinture

## NEL PCI

**Iniziative del Pci.** Bassolino Roma Turco Modena Libertini Napoli Novelli Montelupo (Fi) Canetti Bologna Violante Palermo

**L assemblea dei senatori comunisti è convocata per oggi venerdì 21 luglio alle ore 11 con Achille Occhetto Odg a) Elezione del presidente del gruppo b) Nomina commissione per l elezione degli organi direttivi del gruppo**

Il Pci propone una nuova legge

# 10.000 infermieri subito per non chiudere le corsie

Occorre assumere subito almeno diecimila infermieri per rispondere all emergenza che soprattutto in estate obbliga centinaia di reparti a chiudere i battenti Il «pacchetto» di proposte del Pci per far fronte alla continua emorragia di personale infermieristico è stato presentato ieri Si è trattato anche della prima «uscita pubblica» di Giovanni Berlinguer ministro della Sanità del governo ombra

PATRIZIA ROMAGNOLI

ROMA La prima occa sione pubblica per il mini stro della Sanità del governo ombra Giovanni Berlinguer è avvenuta appena all indomani della nomina ufficiale e su un tema di grande ur genza La stagione estiva ra cutizza infatti l annoso pro blema della carenza di infer mieri carenza che costringe centinaia di reparti in tutti gli ospedali italiani a chiu dere i battenti per carenza di personale Nonostante turni in successione forzata man cato godimento di ferie per anni il taglio nelle attività di assistenza risulta anche que st anno obbligato Di qui la proposta del gruppo Pci alla Camera di assumere subito 10 000 infermieri con con tratti part time L idea è di «attingere» a personale già in pensione ma che non abbia ancora raggiunto i sessan t anni persone esperte da destinare preferibilmente nei servizi e presidi extrasanitari Questa proposta sarebbe naturalmente un primo pas so per fronteggiare l urgen za Ma per rispondere alle esigenze – come ha sottoli neato Berlinguer – degli utenti (o meglio pazienti) e alle giuste richieste della ca tegoria degli infermieri pro fessionali la proposta co munista individua altre mi sure da discutere prossima mente appena formato il nuovo governo senza di menticare le possibili coper ture finanziarie Ogni anno il deficit di personale si aggra va contro 12 500 infermieri che se ne vanno ne entrano appena 10 000 Disincenti vati da un trattamento eco nomico inadeguato caratte rizzato dall assenza di mi glioramenti dopo una ven tina d anni di carriera un in fermiera raggiunge a mala pena lo stipendio di un milione e e trecentomila lire

limitati da una formazione professionale inadeguata e trattenuti dal mancato rico noscimento del servizio in fermieristico come attività autonoma i giovani accedo no sempre più malvolentieri a questa occupazione Le proposte del Pci riguardano il trattamento economico e la formazione con un oc chio di riguardo all Europa prossima ventura E per ac celerare i tempi verranno inseriti a titolo di emenda menti nella proposta di leg ge 3098 di prossima discus sione alla Camera Inoltre il progetto non manca di sug gerire dove attingere le risor se necessarie Ci sono oltre milleduecento miliardi che lo Stato ha «scontato» alle compagnie d assicurazione sui contributi dovuti per leg ge visto che usufruiscono dei servizi sanitari pubblici per curare i loro assicurati in caso di incidente – spiega Benevelli della Commissio ne Affari Sociali della Came ra Si può attingere da questi per far fronte alle ne cessità Alfiero Grandi se gretario della Cgil funzione pubblica ha dichiarato la sua adesione alle proposte dei parlamentari comunisti che «fanno proprie gran par te delle proposte elaborate dal sindacato confederale negli ultimi tempi Il con tratto di lavoro della sanità è scaduto dallo scorso anno e in settembre riprenderanno le trattative per il rinnovo

Giovanni Berlinguer

L' accusa: «È un calunniatore»

# Al processo Calabresi Boato contro Marino

Il senatore «verde» Marco Boato Carla e Monica Ro stagno rispettivamente sorella e figlia di Mauro uc ciso dalla mafia del Trapanese si sono costituiti parte civile nel procedimento sull omicidio Calabre si contro il pentito Leonardo Marino Lo accusano di calunnia per le sue dichiarazioni che hanno dato il via alla clamorosa istruttoria che vede imputati So fri Pietrostefani Bompressi e lo stesso Marino

ENNIO ELENA

MILANO L annuncio della costituzione di parte civile è stato dato da Marco Boato in una conferenza stampa alla quale erano presenti Carla e Monica Rostagno Adriano So fri gli ex dirigenti di Lotta Continua Guido Viale Rober to Bolis Paolo Brogi e Roberto Morini

Boato ha detto che il pub blico ministero Ferdinando Pomarici nella sua req sitoria ha chiesto il proscioglimento di Leonardo Marino dall accu sa di calunnia una decisione che Boato con le congiunte di Mauro Rostagno non ac cetta Chiedono invece che Marino sia rinviato a giudizio e con la costituzione di parte civile chiedono il risarcimento dei danni patrimoniali e no

Boato ha aggiunto che se il giudice istruttore Lombardi accoglierà la richiesta di pro scioglimento di Marino avan zata dal Pm egli Monica e Carla Rostagno presenteranno contro il pentito una denuncia per diffamazione

La conferenza stampa co me era prevedibile ha forni to l occasione al senatore ver de per intrattenersi su un al tra serie di questioni che ri guardano l inchiesta per l o micidio del commissario Cala bresi Come è noto per Marco Boato Mauro Rostagno Paolo Brogi e Roberto Morini il pub blico ministero ha chiesto il proscioglimento dall accusa di concorso nel delitto A Boa to e ai suoi ex compagni di Lotta Continua questo non basta anzi li indigna perché dicono siamo stati prosciolti in base a una ricostruzione dei fatti assolutamente infon data» Infatti il pm ha chiesto di scagionarli perché nel cor so di una votazione in seno all esecutivo di Lotta Conti nua avrebbero votato contro la decisione di assassinare Ca labresi mentre Sofri Pietroste fani e il «gruppo dei pisani» avrebbero votato a favore Boato e gli altri negano non solo la riunione e la votazione ma anche che sia mai esistito un esecutivo nazionale di Lot ta Continua

Carla Rostagno ha parlato del fratello assassinato dai mafiosi trapanesi «Una perso na pulita diffamata da Mari no» Ha ripetuto che la comu nicazione giudiziaria inviata al fratello «lo indeboli nella sua sol taria lotta contro la mafia»

Nove senatori appartenenti ai gruppi radicali socialista verde arcobaleno» e la dc Maria Fida Moro hanno rivol to un interrogazione al mini stro di Grazia e Giustizia su quelle che a loro avviso sono state una serie di irregolarità nell emissione dei mandati di cattura in particolare il fatto che l inchiesta sull omicidio Calabresi fosse da anni con dotta dal giudice istruttore mentre le dichiarazioni di Ma rino sono state raccolte invece dal pubblico ministero Poma rici

## A Massa Marittima (Gr)

# Flipper e videogame vietati ai minori di 18 anni durante l'orario scolastico

GROSSETO Accesso vieta to ai giovani fino a 18 anni nelle sale di flipper e video giochi durante l orario scola stico È quanto stabilisce l or dinanza di Renato Bolognini (Pci) sindaco di Massa Marit tima un bel centro di diecimi la abitanti in provincia di Grosseto È l unico rimedio trovato finora per impedire agli studenti di «marinare» la scuola Funzionerà? Staremo a vedere

Dal primo settembre prossi mo per entrare nel retro di un bar fornito di flipper o in una sala di videogiochi a Massa Marittima bisognerà mostrare la carta d identità Proprio co me al cinema E chi ha meno di 18 anni dovrà girare i tac chi e tornarsene a casa o me glio a scuola L ordinanza del sindaco comunista di Massa parla chiaro ai minorenni «è vietato accedere alle sale e partecipare ai giochi nelle ore antimeridiane durante il pe riodo scolastico e limitata mente ai giorni di apertura delle scuole» Una personale battaglia del sindaco contro i videogiochi? Niente affatto l unico obiettivo dell ordinan za è quello di spingere i giova ni a tornare in classe A Mas sa infatti come negli altri centri del Grossetano il nume ro dei ragazzi che quotidiana mente marinano la scuola è in costante aumento si svuo tano le aule scolastiche e si riempiono invece le salette di videogiochi In un anno si so no letteralmente moltiplicate

**Signor sindaco che cosa pensate di ottenere con questo provvedimento?**

S è fatto un po troppo clamore sull ordinanza Avevamo l esigenza di disciplinare l ac cesso alle sale video attorno a cui ruotano piccoli giri di spaccio e dopo diverse riunio ni con il prefetto della provin cia di Grosseto abbiamo con cordato di prendere qualche iniziativa Questo è tutto

**Pensate sia sufficiente impedire l'accesso ai videogiochi durante l'orario scolastico per riaccendere l interesse dei giovani verso la scuola?**

A Massa oltre alle scuole del l obbligo c è un liceo classico un istituto chimico e un pro fessionale È un fatto che du rante l orario delle lezioni molte aule sono semideserte mentre i proprietari dei video giochi hanno le sale piene

**Tutta colpa dei videogiochi?**

Naturalmente no ma le am ministrazioni locali non hanno certo fondi e autonomia per investire in servizi sociali o sul la scuola